



Calvizie: la terapia in un prelievo di sangue

IL DISTURBO

Un concentrato di fattori di crescita ricavati dal sangue potrebbe aiutare a dire addio alla calvizie. Almeno nei casi di alopecia androgenetica, la forma più frequente di caduta dei capelli che colpisce sia gli uomini che le donne. Il trattamento, che ha già dimostrato risultati positivi in Italia e all'estero, è stato messo a punto da Pietro Gentile, primo assistente di Chirurgia plastica all'Università Tor Vergata di Roma.

La procedura consiste in un semplice prelievo di sangue, successivamente sottoposto a una centrifugazione specifica di 10 minuti, al termine della quale si ricava un concentrato di fattori di crescita che prende il nome di Prp, ovvero plasma ricco di piastrine. La miscela ottenuta viene raccolta in siringhe dotate di microaghi e infiltrata localmente nelle aree interessate dalla caduta dei capelli. La procedura viene eseguita in regime ambulatoriale, anche se tutto avviene in sala operatoria in modo da evitare qualsiasi rischio di contaminazione. Non c'è quindi bisogno di anestesia generale né di sedazione.

GLI EFFETTI

I soggetti particolarmente sensibili potrebbero al massimo ricevere un'anestesia locale. Il trattamento va poi ripetuto tre volte a distanza di trenta giorni. I risultati, pubblicati sulla rivista "Stem Cell Translation Medicine", sembrano essere incoraggianti: i capelli iniziano a crescere di nuovo e sono più forti e robusti. Inoltre, gli effetti si rivelano duraturi.

Il diradamento dei capelli inizia, mediamente, tra i 15 ed i 40 anni sia per lui che per lei. Nelle donne in modo molto meno evidente. La caduta può essere più o meno marcata a seconda di fattori razziali, sessuali e genetici. Ma anche dall'età e dalle diverse zone del cuoio capelluto. Oggi in Italia le persone colpite da questo disturbo sono più di 11 milioni. La maggioranza è sicuramente maschile con l'80% dei casi. Il problema è causato da due ormoni: il Dhea prodotto dalle ghiandole surrenali e l'androstenedione prodotto dall'ovaio e dalle ghiandole surrenali.

V.Ar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MESSO A PUNTO
UN TRATTAMENTO
CON CONCENTRATO
DI FATTORI
DI CRESCITA
BUONI RISULTATI**

